



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89, recante il regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norme dell'art. 29 del d.l. 4/8/2006 n. 223, convertito, con modificazioni dalla legge 4/8/2006 n. 248;

VISTO il decreto legge. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il D.M. 10 febbraio 2014 recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle Commissioni consultive operanti presso la Direzione Generale Spettacolo;

VISTO il D.M. 1 Luglio 2014 recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", di seguito denominato D.M.;

VISTO il decreto direttoriale del 7 novembre 2014 recante la tipologia, le voci e i limiti percentuali di ammissibilità dei costi (articolo 1, comma 4 del D.M. 1 luglio 2014), il punteggio massimo attribuibile per ciascuno dei parametri, ovvero degli indicatori di cui all'allegato C del D.M., qualità indicizzata (articolo 5, comma 2, lettera b), il punteggio massimo attribuibile a ciascuno dei parametri, ovvero degli indicatori di cui all'allegato D del D.M., dimensione quantitativa (articolo 5, comma 2, lettera c);

VISTO il decreto direttoriale del 28 novembre 2014 recante i punteggi massimi attribuibili a ciascuno dei parametri di cui all'allegato B del D.M., qualità artistica (articolo 5, comma 2, lettera a);

VISTO il D.M. del 5 febbraio 2016, recante modifiche al D.M. 1 Luglio 2014;

VISTO il D.M. 30 Settembre 2016;

VISTO il decreto del Ministro del 26 febbraio 2016 agli art. 1 e 2, con cui sono state determinate - in conformità al parere espresso dalla Consulta per lo Spettacolo nella seduta del 19 gennaio 2016 - le aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2016 fra i vari settori dello Spettacolo recante in particolare l'aliquota dello stanziamento destinato alle attività di danza pari al 2,8%, ed è stata determinata la somma da destinare a favore delle attività di danza in euro 11.392.003,64;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio decreto del 10 marzo 2016 n. 88;

VISTO il proprio decreto del 7 giugno 2016 con il quale sono stati definiti, in conformità al parere espresso dalla Commissione consultiva per la danza nelle sedute del 22 aprile 2016 e alle prescrizioni di cui all'articolo 4, comma 1, del D.M. 1° luglio 2014, la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo tra i vari settori dell'attività di danza;

VISTO il decreto-legge 24 Giugno 2016, n. 113 recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio, convertito con modificazioni dalla legge n. 160 del 7 agosto 2016, ed in particolare l'art. 24;

VISTE le domande di contributo per il programma 2016 presentate dagli organismi di danza ai sensi dell'articolo 44 del D.M. 1 Luglio 2014;

VISTO in particolare l'articolo 5 del D.M., sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo;

CONSIDERATO che il contributo annuale assegnato ad ogni progetto non può superare le soglie definite dall'art. 5, comma 10 e 11 del D.M. 1 luglio 2014 e dell'art. 1 comma 1 del D.M. 30 settembre 2016;

VISTA la sentenza del TAR Lazio, Sezione Seconda Quater n. 7479 del 28 giugno 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Sesta Sezione del Consiglio di Stato del 2 luglio 2016;

VISTA l'ordinanza n. 2970 della Sesta Sezione del Consiglio di Stato del 21 luglio 2016;

VISTE le sentenze della Sezione Sesta del Consiglio di Stato n. 5035 e n. 5036 del 13 ottobre 2016;

VISTA la sentenza del TAR Lazio n. 5423/2011, con la quale è accolto il ricorso presentato dall'Ente di promozione e formazione del pubblico della Regione Calabria (VV), è annullata la revoca del contributo assegnato al predetto organismo nel 2004 che, pertanto, deve essere ripristinato;

VISTO l'articolo 4, comma 3, del D.M. 1 luglio 2014 che dispone che "In caso di determinazione di una consistenza del Fondo superiore, di eventuali revoche o rinunce, il Direttore generale, a partire dal secondo anno di ciascun triennio, può adottare bandi annuali per gli articoli 44 e 46, comma 2, di cui al presente decreto"

CONSIDERATE le revoche disposte con D.D.G. del 21 dicembre 2016, a seguito di rinunce di organismi ai quali erano stati assegnati contributi FUS per l'anno 2016 con D.D.G. del 7 novembre 2016;

OK



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO il valore culturale ed inclusivo del progetto MigrArti, disposto ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del D.M. 1 luglio 2014, il cui bando scadrà il 12 gennaio p.v., l'alto numero di candidature ricevute nella passata edizione e l'opportunità, quindi, di prevedere una integrazione della somma già stanziata a sostegno del progetto per consentire una più ampia diffusione della stessa e un maggiore impatto dell'iniziativa nel numero dei soggetti coinvolti;

VISTA l'autorizzazione del Ministro, in data 25 novembre 2016, alla prosecuzione del Progetto MigrArti;

VISTO il D.D.G. repertorio n. 1631 del 30 novembre 2016 di emanazione del bando 2016-2017 per la seconda edizione del Progetto MigrArti;

SENTITA la Commissione Consultiva per la danza in merito alla ripartizione di eventuali risorse eccedenti in singoli settori, conseguenti a rinunce e al raggiungimento delle soglie indicate dall'articolo 5 commi 10 e 11 del D.M. e dell'art. 1 comma 1 del D.M. 30 Settembre 2016;

ACQUISITI i pareri della Commissione Consultiva per la danza nella seduta del 20 dicembre u.s., e del 27 settembre relativamente all'importo da destinare all'Ente di promozione e formazione del pubblico della Regione Calabria, ed in conformità agli stessi

D E C R E T A

Art.1

Visti i programmi artistici per l'anno 2016 e per il primo semestre 2017, presentati dagli organismi di produzione della danza di cui al presente decreto e qui sotto elencati, sono assegnati, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 e 44 comma 7 del D.M. 1 luglio 2014, i seguenti contributi per l'attività di tournée di danza, sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione consultiva per la danza:

Risorse assegnate Euro 35.211,00:

| | | |
|---|------------|---------------|
| Twain (Roma) | USA | Euro 1.500,00 |
| Corpo Celeste (San Benedetto del Tronto - AP) | USA Canada | Euro 8.000,00 |
| Zebra (Venezia) | Canada | Euro 1.000,00 |

E' assegnata alla Direzione Generale Spettacolo la somma di euro 24.711,00 da destinare agli organismi di produzione della danza per tournée all'estero, le cui domande di contributo sono in corso di presentazione, in attesa di individuare gli assegnatari finali secondo quanto disposto dal D.M. 1 luglio 2014, una volta ricevuti i relativi programmi artistici.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

Art. 3

E' assegnata alla **Direzione Generale Spettacolo** la somma di Euro 100.000,00, finalizzati al bando ed alla prosecuzione del progetto MigrArti seconda edizione, in attesa di individuare gli organismi assegnatari, a conclusione delle procedure di bando e di selezione degli organismi vincitori.

Art. 4

Per le motivazioni esposte in premessa, è assegnata all'Ente di promozione e formazione del pubblico della Regione Calabria (VV) la somma di euro 85.000,00, in esecuzione della sentenza TAR Lazio n. 5423/2011.

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto di competenza.

Roma, 21 dicembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Onofrio Cutiaia)